

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Art. 6, comma 4 - D.Lgs. n. 175/2016

INDICE

Finalità	3
La Società e l'assetto societario	4
Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la società	7
Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016)	9
Indicatori di Latina Formazione e Lavoro S.r.l. desunti dall'analisi del bilancio 2019.....	10
Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016)	11

Finalità

La presente relazione sul governo societario ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 e viene pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio 2019 a cui si fa esplicito rinvio, nei suoi componenti ed allegati, per ulteriori informazioni.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

Comma 2:

Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

Comma 3:

Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

Comma 4:

Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Comma 5:

Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

La Società

Latina Formazione e Lavoro è una società a totale partecipazione pubblica locale (partecipata e controllata dalla Provincia di Latina che ne detiene l'intero capitale sociale), nasce in attuazione della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 28/02/2005, ai sensi del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e successive modifiche, operante nell'ambito dei servizi pubblici locali d'interesse generale privi di rilevanza economica secondo il modello dell'in-house providing, così come regolato dalla disciplina nazionale e comunitaria in materia.

La Società non ha fini di lucro ed opera prevalentemente quale soggetto attuatore degli indirizzi programmatici della Provincia di Latina, sia in ordine alla costituzione di un sistema formativo territoriale per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione/formazione che per la sperimentazione di nuovi modelli formativi e per un'offerta di formazione qualificata nonché, sulla base di attività progettuali condivise con la Provincia medesima, quale strumento di politica attiva del lavoro, anche in riferimento alle deleghe di funzioni trasferite dalla Regione Lazio in applicazione della Legge Regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, della Legge Regionale n. 14 del 06 agosto 1999 e, da ultimo, della Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2015 e successivi provvedimenti regionali normativi, programmatici e attuativi.

L'Agenzia, in generale, indirizza la propria offerta formativa verso quelle tipologie di interventi finalizzati a garantire ai cittadini l'accesso alle professioni, ovvero per l'acquisizione di titoli che consentano l'esercizio di specifici mestieri, oltre che per la realizzazione di azioni e servizi integrati di istruzione, formazione e lavoro ed opera finalizzando in primo luogo la propria programmazione a quell'area di interventi formativi più direttamente indirizzati all'assolvimento di diritti/doveri quali: *I percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, l'obbligo di istruzione e l'obbligo formativo nel sistema della formazione professionale, l'attività ricorrente in agricoltura, l'attività formativa prevista dalla tipologia contrattuale dell'apprendistato professionalizzante e da altre tipologie contrattuali, l'orientamento nel campo della formazione e del lavoro, tirocini formativi e tirocini d'inserimento lavorativo.*

La missione principale dell'Agenzia resta comunque quella legata alla sua nascita: Garantire l'assolvimento, da parte degli studenti, del diritto/dovere in ordine all'obbligo formativo e all'obbligo di istruzione, non disgiungendo però detto obiettivo da un approccio più ampio che allarga gli orizzonti verso altre aree d'intervento, sempre in una logica di struttura strumentale rispetto agli indirizzi della Provincia di Latina e nell'ambito di funzioni e risorse da questa attribuite, sia per interventi formativi sempre più qualificati che di politica attiva del lavoro, in linea peraltro con il Piano degli Interventi del Sistema Educativo Regionale annualmente approvato dalla Regione Lazio, e più in generale, con la Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2015 (Disposizioni sul Sistema Educativo Regionale di Istruzione e Formazione Professionale).

Sempre in linea con le disposizioni normative di cui alla Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2015, l'Agenzia si prefigge il raggiungimento dei seguenti ulteriori obiettivi:

- ❖ Ampliare le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale spendibile all'interno del mercato del lavoro;
- ❖ Assicurare il successo scolastico e formativo quale azione di contrasto al fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica e, in linea più generale, alla disoccupazione giovanile;
- ❖ Elevare il livello delle conoscenze, dei saperi e delle competenze;
- ❖ Rispondere in maniera adeguata al fabbisogno formativo e professionale del territorio, in coerenza con le dinamiche imposte dal mondo del lavoro;
- ❖ Promuovere l'integrazione, l'orientamento e l'occupabilità degli studenti diversamente abili.

L'assetto societario

L'attuale assetto societario dell'Agenzia Latina e Formazione s.r.l. è il risultato finale di una serie di mutamenti strutturali che sono stati da un lato imposti dalla riforma normativa sulle società partecipate derivante dall'approvazione, da ultimo, del D.Lgs 175/2016, ed in parte da scelte strategiche adottate dalla Provincia di Latina nella sua qualità di socio unico dell'ente fondato nel 2005 (deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 28/02/2005).

Un iter (deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 38 del 20/12/2016 e n. 40 del 28/12/2016) che ha condotto:

- alla trasformazione dell'ente da S.p.a. in s.r.l.,
- all'adozione dell'amministrazione unico,
- alla definizione delle modalità di selezione dello stesso unitamente a quelle del Direttore Generale,
- alla nomina del Sindaco Unico,
- alla creazione del Comitato per il controllo Analogo e del relativo Regolamento di funzionamento,
- alla stipula del Contratto di Servizio tra l'Agenzia e la Provincia (deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 27/04/2017 - contratto Rep. 20857 del 13/10/2017, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Serie 1T al numero 11878 in data 24/10/2017 - e notificato con lettera di trasmissione n. 47899 del 24/10/2017).

Gli attuali organi di governo societari sono:

- Amministratore Unico, Dott. Gianluca Cecchet, nominato con Decreto del Presidente della Provincia n. 33 del 20/04/2018.
- Direttore Generale, Dott. Livio Mansutti, nominato con Decreto del Presidente della Provincia n. 99 del 30/08/2018.

Ai sensi di legge e di statuto societario, Latina Formazione e Lavoro S.r.l. è attiva nell'alveo di servizi di interesse generale, costituzionalmente garantiti, volti alla soddisfazione dei bisogni della collettività del contesto provinciale di riferimento, con particolare riguardo al sistema produttivo, sistema dell'istruzione, sistema universitario e sistema del privato sociale. Il tutto al fine di garantire l'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale. La Società opera quale soggetto attuatore degli indirizzi programmatici dell'unico socio Provincia o dell'Ente di Area Vasta di Latina per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente così come espressamente previste nel proprio Statuto, sia in ordine alla costituzione di un sistema formativo territoriale per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione/formazione che per la sperimentazione di nuovi modelli formativi e per una offerta di formazione qualificata nonché, quale strumento di politica attiva del lavoro, anche in riferimento alle deleghe trasferite dalla Regione Lazio in applicazione della L.R. n 23 del 25 febbraio 1992 e s.m.i., della L.R. n 14 del 06 agosto 1999 e s.m.i., della L.R. n 5 del 20 agosto 2015 e s.m.i., nonché dei successivi atti attuativi.

In stretta relazione con la Provincia o l'Ente di Area Vasta di Latina, la Società opera quale strumento operativo anche per la gestione di risorse economiche eventualmente conferite dall'Ente stesso e derivate da specifiche deleghe regionali. La Società opera finalizzando in primo luogo la propria programmazione a quell'area di interventi formativi più direttamente indirizzati all'assolvimento di diritti/doveri quali: l'obbligo formativo nel sistema dell'istruzione e formazione, l'obbligo formativo previsto dalla tipologia contrattuale dell'apprendistato e da altre tipologie contrattuali, l'orientamento previsto dalle funzioni relative alle politiche del lavoro e come strumento di politica attiva e quant'altro previsto dalle normative vigenti e in divenire. La società indirizza la propria offerta formativa verso quelle tipologie di interventi finalizzati a garantire ai cittadini, occupati e non, l'accesso a professioni non diversamente regolamentate da normative regionali o nazionali, ovvero per l'acquisizione di titoli che consentano l'esercizio di specifici mestieri.

L'Amministratore Unico, ai sensi di legge e dell'articolo 15 dello statuto societario, è investito dei soli poteri per la gestione ordinaria, nei limiti previsti dagli articoli 10 e 13 dello statuto stesso e nel pieno rispetto delle prescrizioni impartite dall'Ufficio per il Controllo Analogo o direttamente dal Socio Unico e trasfuse in appositi atti o direttive formali e vincolanti.

L'Amministratore Unico predispone, tra gli altri e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016, specifici programmi di valutazione del rischio aziendale (Risk management), oltre a:

- Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività alle norme di tutela della concorrenza, predisporre protocolli di legalità e codice etico di condotta e programmi di responsabilità sociale d'impresa, provvedimenti da sottoporre all'esame ed approvazione, e comunque annualmente aggiornati, dell'assemblea ordinaria dei soci;
- Predisposizione e adozione del Piano triennale anticorruzione e trasparenza previsto dalla Legge n. 190/2012 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e adozione del Modello 231/2001;
- Predisposizione, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto societario e ai sensi di legge, del bilancio consuntivo d'esercizio (in tutte le sue componenti ed allegati) e della relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016, documenti da sottoporre all'esame ed approvazione dell'assemblea ordinaria dei soci.

In coerenza e nel rispetto delle direttive impartite annualmente dal Consiglio Provinciale (ultima con Deliberazione n. 35 del 02 ottobre 2019), del Contratto di Servizio Rep. 20857 del 13/10/2017, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Serie 1T al numero 11878 in data 24/10/2017, dello Statuto societario, delle prescrizioni di volta in volta impartite direttamente dal socio unico e/o dal Comitato societario, per il Controllo Analogico, di quanto previsto dal D.Lgs. 175 del 19/08/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e, delle ulteriori disposizioni normative di settore vigenti, per quanto applicabili alla società Latina Formazione e Lavoro, in materia di anticorruzione e trasparenza (Legge 190/2012 e s.m.i. - D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. - Deliberazioni ANAC), in tema di affidamento di lavori, acquisti e forniture di beni e servizi, nonché incarichi di collaborazioni a consulenti e professionisti (codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50), nel corso dell'esercizio 2019, l'organo di amministrazione societaria ha predisposto e adottato, ovvero sottoposto all'approvazione del socio unico, quanto segue:

- Budget - bilancio preconsuntivo 2019 e triennale 2020/2021/2022, comprendente il piano degli acquisti, il piano degli investimenti;
- Revisione struttura organizzativa e fabbisogno del personale, piano triennale delle assunzioni (2020-2021-2022)
- All'aggiornamento del Fondo del Salario accessorio per l'anno 2019.
- Flussi informativi e trasmissione dei report economici trimestrali, semestrali e annuali, delle spese sostenute in corso di esercizio, anche con riferimento ad anno scolastico, al fine di consentire un adeguato esercizio del controllo analogo da parte del Comitato di Controllo (Art. 4 del vigente Regolamento provinciale per l'esercizio del controllo analogo);
- Flussi informativi ai fini del raccordo con la contabilità dell'Ente Provincia di Latina e per consentire alla medesima, nei termini di legge, di procedere alla redazione del bilancio consolidato 2019;
- Aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e s.m.i. (L. 69 del 27/05/2015 e L. 199 del 29/10/2016);
- Implementazione del Codice Etico di comportamento;
- Verifica corretto funzionamento dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) con la nomina del terzo membro;
- Aggiornamento dell'Albo degli operatori economici da consultare per affidamenti di lavori, servizi e forniture nonché prestazioni d'opera intellettuale con procedure semplificate ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e successive modifiche e integrazioni, per importi inferiori a € 40.000,00 (Euro quarantamila/00);
- Utilizzo della piattaforma MEPA per le forniture di beni e servizi.
- Aggiornamento e pubblicazione sul sito web istituzionale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza 2020/2022 (approvazione della relazione annuale predisposta dal responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, Modulo per formulare eventuale istanze di accesso civico ex art. 5 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, Modulo per la segnalazione di eventuali condotte illecite - c.d. whistleblower).

Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la società

L'emergenza COVID-19

L'emergenza sanitaria **COVID-19** ha cambiato in maniera significativa lo scenario di riferimento dell'Agenzia. L'evento, del tutto impreveduto e imprevedibile, sta avendo un impatto non trascurabile sulla gestione aziendale sia a breve che a medio termine.

Benché per l'anno solare 2019 l'impatto sia naturalmente nullo, occorre, tuttavia, considerare che l'attività aziendale fa riferimento all'anno formativo, che si realizza a cavallo di due esercizi. Quello attualmente in gestione, anno formativo 2019-2020, ha infatti avuto inizio a settembre 2019 e terminerà a settembre 2020. Le ripercussioni dell'emergenza sanitaria hanno pertanto impattato sull'anno formativo in corso che ha comportato, a partire dal mese di marzo, la gestione delle attività didattiche con la modalità della formazione a distanza (F.A.D.).

Tutte le previsioni effettuate a ottobre 2019, in particolare sul bilancio previsionale triennale 2020-2022 potrebbe pertanto essere riviste sulla base dell'evoluzione dell'evento straordinario in corso.

Lo scenario attuale richiederà, pertanto, di aggiornare i seguenti aspetti:

- **modalità per la chiusura dell'anno formativo 2019-2020**
- **previsioni per l'anno formativo 2020-2021.**

Al momento, la modalità amministrativa per la chiusura dell'anno formativo in corso non è ancora nota. Come detto, la sospensione delle attività didattiche, iniziata il 05/03/2020, è ancora in corso ed al momento non è ancora dato sapere quando terminerà. L'Agenzia ha messo in atto tutte le prescrizioni e le richieste emanate sia a livello nazionale che regionale.

Come detto, a partire dal mese di marzo 2020 è stata avviata la formazione a distanza degli allievi coinvolgendo tutto il personale amministrativo ed i docenti. Per il personale amministrativo sono state adottate tutte le misure previste dal governo, compresa l'attivazione della misura del lavoro agile per molte attività amministrative e segretariali nonché l'utilizzo degli istituti contrattuali: Banca Ore, congedi ordinari, aggiornamento individuale, etc, al fine di limitare al minimo indispensabile la presenza del suddetto personale ai fine di garantire un maggior livello di sicurezza.

Al momento si è in attesa di avere linee guida ed indicazioni da parte della Regione Lazio per la chiusura e la rendicontazione dell'anno formativo in corso e, come detto, avere una conferma sui budget assegnati. Ad ogni modo, va detto che la Regione Lazio ha provveduto all'erogazione di circa il 90% dei fondi assegnati per l'anno formativo 2019-2020.

Dagli elementi emersi sino ad ora, tuttavia, si ha contezza che la Regione Lazio si sta adoperando per l'adozione di soluzioni per la salvaguardia del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, di cui l'Agenzia è parte integrante.

Per l'anno formativo 2020-2021 e per quelli successivi, grava l'incognita del numero delle nuove iscrizioni di allievi. Lo scenario attuale potrebbe infatti determinare un sensibile calo delle nuove iscrizioni nel breve periodo e, stante le modalità di finanziamento che si basa sul riconoscimento di € 3.800,00 ad allievo frequentante, potrebbe determinare una riduzione delle risorse economico e finanziarie previste. L'agenzia, come già specificato anche nel budget triennale, sta attuando una politica di diversificazione delle attività mediante la partecipazione ad avvisi pubblici e la realizzazione progettualità integrative.

Questo scenario determina quindi un rischio inedito ma con un impatto per la gestione futura dell'azienda che tutt'ora non è possibile determinare in maniera puntuale.

A quanto descritto occorre aggiungere l'impegno ed i costi per la gestione dei rischi connessi alle misure di prevenzione per la diffusione del virus.

- Difficoltà per lo svolgimento delle attività pratiche e laboratoriali;
- Difficoltà per lo svolgimento degli stage aziendali;
- Settori economici dei corsi più numerosi della scuola in crisi: benessere e ristorazione
- Adozione di adeguate misure per garantire la sicurezza agli allievi e del personale al rientro dall'emergenza.

Come detto, essendo al momento l'emergenza tutt'ora in corso, non è possibile definire in maniera puntuale la quantificazione degli impatti descritti.

Soprattutto, si confida che verranno adottati idonei provvedimenti, da parte degli organi sovraordinati (Governo, Miur, Regione) al fine di mitigare gli effetti della crisi sanitaria.

Gestione Ordinaria

La società, in regime di gestione ordinaria non è condizionata da generici rischi di mercato (non è presente sul mercato) né tantomeno da rischi di natura finanziaria legati alla generale situazione di crisi macro-economica globale ad oggi in atto, a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli operatori economici.

Più precisamente la società:

- Non è esposta a particolari rischi in quanto il servizio è svolto con professionalità e risulta, ad oggi, in possesso di tutti i requisiti di solidità patrimoniale e solvibilità finanziaria;
- Gode ad oggi di un buon grado di rating da parte del sistema bancario e quindi non è esposta a particolari rischi di revoca degli affidamenti in quanto al momento non sussistenti;
- Grazie a quanto specificato nel punto precedente, non è gravata da tassi di interesse particolarmente rilevanti;
- Visto il tipo di attività svolta, non è soggetta a rischi "paese" né alle oscillazioni dei cambi, svolgendo infatti la propria attività esclusivamente in Italia.

Gli impatti derivanti dalla **gestione dell'emergenza COVID-19**, determinano uno scenario con ripercussioni significative sulla gestione aziendale ma, riteniamo, non tali da compromettere la continuità aziendale, per i seguenti ordini di motivi:

- Si tratta di un evento eccezionale e a carattere transitorio.
- Gli enti sovraordinati (Governo, Miur, Regione) stanno mettendo in atto contromisure tali da contenere gli impatti dell'emergenza sanitaria sull'attività aziendale di riferimento.
- Si tratta di attività istituzionali il cui svolgimento è garantito dalla normativa vigente.

Per quanto sopra evidenziato, pur in considerazione dei impatti connessi all'emergenza sanitaria COVID-19, risulta molto improbabile che possano manifestarsi eventi in grado di compromettere la capacità della società di continuare nella propria attività nel prevedibile futuro e/o tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale (going concern).

In tal senso, gli indicatori di natura finanziaria della complessa gestione aziendale non vanno a porre in risalto elementi che possano incidere negativamente sulla sana gestione, come, a titolo esemplificativo, l'incapacità a procurarsi i finanziamenti indirizzati all'erogazione dei servizi.

La valutazione del rischio d'impresa, dunque necessariamente di natura prospettica, anche in considerazione di questo evento eccezionale, vede la sua probabilità di realizzazione come impossibile, ovvero improbabile, in quanto legata alla possibilità remota di una mancanza o discontinuità sostanziale nella erogazione dei finanziamenti annualmente stabiliti dalla Regione Lazio ed erogati dallo stesso Socio Unico (Provincia di Latina).

La Società, come più sopra già evidenziato, è il soggetto attuatore degli indirizzi programmatici dettati dall'unico socio - Provincia di Latina e, in stretta relazione con il predetto, opera quale strumento operativo per la gestione di risorse economiche pubbliche, conferite e derivate da specifiche deleghe regionali per la realizzazione di interventi formativi indirizzati all'assolvimento dei diritti/doveri quali: L'obbligo formativo e l'obbligo scolastico nel sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. Trattandosi di un diritto fondamentale da garantire ai cittadini, non è pertanto ipotizzabile una sua sospensione e/o ridimensionamento.

L'intero fatturato è costituito dalle annuali sovvenzioni stabilite dalla Regione Lazio, sia per la gestione degli immobili in assegnazione (comodato d'uso gratuito) che per l'annuale programma scolastico e formativo (questo comprendente, a decorrere dall'annualità 2017, anche le risorse per la retribuzione stipendiale dei dipendenti ex regionali trasferiti in attuazione della legge regionale n. 14/1999), sovvenzioni assegnate e quantificate in base a precisi parametri di riparto, in proporzione al numero degli allievi iscritti e frequentanti i percorsi formativi proposti dalla società come approvati in sede di avvio dell'anno scolastico.

A seguito emanazione della Legge n. 56/2014 (Legge Del Rio) le funzioni in materia di formazione professionale (compreso strutture e risorse umane), prima oggetto di delega alle Province, sono state riallocate, a decorrere dal 01/01/2016, in capo alla Regione Lazio.

Il quadro normativo generale di riferimento così delineato, soprattutto in materia di formazione professionale, ha avuto come presupposto, per l'esercizio della delega nel settore specifico, la convenzione stipulata tra la Regione Lazio e la Provincia di Latina, come sottoscritta nei primi mesi dell'anno 2017, a garanzia circa la copertura della spesa e, sull'utilizzo, gestione e funzionamento delle strutture pubbliche e/o private già adibite a sedi formative provinciali (C.F.P.).

Nel corso dell'anno 2019 la Regione Lazio ha approvato, come per l'anno scolastico precedente, il Piano degli Interventi del Sistema Educativo Regionale per l'anno scolastico e formativo 2019/2020, emanando inoltre le direttive da osservare in ordine all'attivazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale nonché i corsi biennali riservati ad allievi disabili, procedendo inoltre ad una prima ripartizione con assegnazione delle necessarie risorse finanziarie a favore delle Province.

A ridosso dell'avvio dell'anno scolastico 2019/2020, come per gli anni scolastici precedenti, la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, ha proceduto all'impegno effettivo della spesa in ordine alle risorse come ripartite e assegnate con specifici atti deliberativi regionali, approvando inoltre lo schema di convenzione (sopra richiamata) disciplinante i rapporti tra Regione Lazio e Province o Enti di Area Vasta, destinatari della delega per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, nel caso specifico in materia di istruzione e formazione professionale, in particolare per la gestione di:

- a) Strutture di cui all'art.18, comma 1, lettera a), della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 e successive modifiche o integrazioni, nonché la stipula delle convenzioni di cui all'art. 33 della predetta legge regionale n. 23/1992;
- b) Istituzioni formative di cui all'art. 7, comma 1, lettere a) e c) della legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale) nonché, l'assegnazione delle risorse di cui all'art. 7, comma 5 della predetta L.R. n. 5/2015.

Per quanto sopra evidenziato, **pur in considerazione dei impatti connessi all'emergenza sanitaria COVID-19**, risulta molto improbabile che possano manifestarsi eventi in grado di compromettere la capacità della società di continuare nella propria attività nel prevedibile futuro e/o tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale (going concern).

Ribadiamo, come già evidenziato anche in altre circostanze, che le criticità invero esistenti e da prendere nella dovuta considerazione sono:

- Il ritardo temporale nell'introdurre le risorse di cui alle sovvenzioni concesse e assegnate alla società. È noto come la normativa e le direttive regolamentari regionali in materia, in relazione all'annuale programma di attività, prevedano che, trascorsi n. 30 giorni dall'avvio dell'anno scolastico, previa presentazione di fattura e verifica "ex ante" circa l'effettivo avvio dei percorsi formativi, l'Istituzione Formativa (nel nostro caso Latina Formazione e Lavoro), possa chiedere ed ottenere un primo svincolo pari al 45% dell'intero ammontare assegnato ed impegnato sui capitoli di bilancio regionale per il finanziamento del programma di attività stesso.
- Il ripristino il Fondo per le Spese di funzionamento dell'azienda ridotto a partire dal 2017 a € 933.257,54 e che precedentemente ammontava a € 1.243.382,00.

In relazione al primo aspetto, si rappresenta che spesso, pur nelle more del concretizzarsi dei trasferimenti finanziari regionali, la Provincia di Latina (socio unico) ha sempre ed opportunamente anticipato somme a valere sui capitoli di bilancio provinciale, sopperendo così agli ormai cronici ritardi della Regione Lazio rispetto alle procedure di accreditamento delle risorse economiche, agevolando così la società nei pagamenti da effettuare nel corso dell'anno scolastico.

Dunque, una delle criticità con maggior impatto (o rischio ed incertezza) che può essere presa in considerazione è, come già più sopra ribadito, un possibile ritardo temporale nell'introdurre risorse pubbliche di cui alle sovvenzioni regionali già concesse, assegnate ed impegnate a valere sul bilancio della Regione Lazio e dell'ente partecipante (socio unico - Provincia di Latina), ritardo che potrebbe, per effetto dei conseguenti tardivi pagamenti dovuti, generare oneri finanziari.

Riguardo al Fondo per le spese di funzionamento appare opportuno sottolineare come le spese assegnate con la DGR 543/2016, pari a complessivi € 1.243.382,00, siano state calcolate su una spesa storica di quasi 20 anni orsono e appare oggi a limite della sufficienza se si tiene conto del deterioramento delle strutture e della naturale crescita dei costi nei due decenni trascorsi. L'importo di € 933.257,54 risulta quindi del tutto insufficiente a garantire il mantenimento in efficienza delle strutture, degli impianti e delle attrezzature dell'Agenzia Latina Formazione.

La mancata manutenzione infatti, nel tempo, ha causato gravi danni agli immobili tanto che gli stessi necessitano di ingenti ed urgenti interventi di adeguamento statico e di messa in sicurezza, così come previsto dalla normativa vigente, in virtù dello stato attuale di obsolescenza degli impianti e delle strutture e al fine di eliminare lo stato di pericolosità e di rischio per i fruitori della scuola.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale prevede l'individuazione di una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- 2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- 3) La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 e in misura inferiore al 20%;
- 5) L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
- 6) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

Indicatori di Latina Formazione e Lavoro S.r.l. desunti dall'analisi del bilancio 2019

N.	SOGLIA DI ALLARME	Risultanze 2019
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi.	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%.	NO

3	La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.	NO
4*	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 e in misura inferiore al 20%.	4,96
5* *	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1.	1,84
6* **	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.	0%

Indicatori desunti dal bilancio societario al 31/12/2019

* Patrimonio più debiti a medio e lungo termine (€ 1.905.087,00); Attivo immobilizzato (€ 384.126,00);

** Attività correnti (€ 3.461.292,00); Passività correnti (€ 1.880.331,00);

*** Oneri finanziari (€ 3.043,00); Fatturato (€ 4.423.423,00).

Valutazione dell'opportunità di integrare o meno gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016)

N.	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
b)	<i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmettendo periodicamente all'organo di controllo statutario stesso relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.</i>	<i>È attivo dal 2017 lo specifico ufficio per il controllo interno anche per garantire adeguata collaborazione con l'organo di controllo statutario.</i>
c)	<i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;</i>	<i>È stato implementato il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 (già adottato nel 2017) e del codice etico di comportamento.</i>

d)	<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
----	---	--

Latina, 28/04/2020

L'Amministratore Unico
Dott. Gianluca Cecchet

